

Sentenze e pronunce della Corte nel mese di febbraio 2026

Sent Ord	Oggetto	Esito	Comunicato	Data deposito	Atti Decisi	Norme Impugnate
S.13	Energia - Impianti alimentati da fonti rinnovabili - Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili - Autorizzazione unica - Previsione che gli interventi di cui all'Allegato C del d.lgs. n. 190 del 2024 sono soggetti al procedimento autorizzatorio unico, comprensivo, ove occorrenti, delle valutazioni ambientali di cui al Titolo III della Parte II del d.lgs. n. 152 del 2006 - Previsione che, nel caso di interventi di cui all'Allegato C, Sezione I, sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza di regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, si applica l'art. 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006, salva la facoltà, per le stesse regioni e province autonome, di optare per il procedimento autorizzatorio unico - Previsione che, in relazione agli interventi di cui all'Allegato C, Sezione I, il termine per la conclusione del procedimento di cui all'art. 27-bis non può superare i due anni dal suo avvio o dall'avvio della verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA), ove prevista - Previsione che il soggetto proponente presenta, mediante lo Sportello unico delle energie rinnovabili, cosiddetta piattaforma SUER, istanza di autorizzazione unica alla regione territorialmente competente, o all'ente delegato dalla regione medesima, per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato C, Sezione I, oppure al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione degli interventi di competenza statale di cui all'Allegato C, Sezione II - Previsione che, a eccezione degli interventi relativi a impianti off-shore, nel caso degli interventi di cui all'Allegato C, Sezione II, il provvedimento autorizzatorio unico è rilasciato previa intesa con la regione o le regioni interessate - Previsione che, nel caso degli interventi relativi a impianti off-shore di cui all'Allegato C, Sezione II, lett. t) e v), si esprimono nell'ambito della conferenza per il rilascio dell'autorizzazione unica anche il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Denunciata disciplina statale che, riservando all'autorità statale ogni competenza in materia di autorizzazione unica o valutazione di impatto, anche per gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile da ubicare in Sicilia, oblitera la competenza esclusiva della regione ricorrente - Disciplina che, in relazione agli impianti su terraferma rientranti tra quelli di cui alla Sezione II dell'Allegato C, di maggior potenza, esclude ogni coinvolgimento della regione, nella fase di autorizzazione e/o di valutazione di impatto ambientale - Lesione dello Statuto che accorda alla regione una competenza legislativa esclusiva in materia di tutela del paesaggio e di conservazione di antichità - Previsione che, in relazione agli impianti off-shore ha disconosciuto alle regioni qualsiasi potere e/o competenza in ordine sia al momento autorizzatorio che di valutazione di impatto, a prescindere dalla potenza dell'impianto - Norma che neppure prevede la previa acquisizione dell'intesa della regione interessata, prima del rilascio dell'autorizzazione unica - Assorbimento statale delle funzioni amministrative e legislative regionali, senza un interesse pubblico ragionevole e proporzionato e in assenza di un accordo con la regione interessata - Lesione della competenza legislativa concorrente della regione in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia - Lesione del principio di sussidiarietà, dato che la norma non ha riconosciuto alla regione alcuna partecipazione in materia di regimi amministrativi per la produzione di energie rinnovabili - Disciplina che, anche qualora impingesse in materie di esclusiva competenza statale, in base al principio di prevalenza, non può consentire l'assoluta obliterazione delle competenze esclusive della regione ricorrente - Previsione che irragionevolmente, nell'autorizzare gli impianti di fonti rinnovabili, accorda ogni potere di valutazione e decisione a livello statale, in aree dove vi è una convergenza di competenze regionali - Assenza di un adeguato ed effettivo bilanciamento dei diversi interessi confluenti.	inammissibilità		03/02/2026	ric. 10/2025	Art. 9, c. 1°, 2° e 13°, e relativo Allegato C, del decreto legislativo 25/11/2024, n. 190, recante «Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, c. 4° e 5°, lett. b) e d), della legge 05/08/2022, n. 118».

Sent Ord	Oggetto	Esito	Comunicato	Data deposito	Atti Decisi	Norme Impugnate
O.14	Trasporto pubblico - Servizio di noleggio con conducente (NCC) - Norme della Regione Veneto - Modifiche alla legge regionale n. 22 del 1996 (Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra) - Servizi svolti esclusivamente con partenza, destinazione e permanenza all'interno del territorio della regione - Previsione che, al fine della tracciabilità e di una gestione uniforme e coordinata dei servizi di noleggio con conducente a mezzo autovettura, nel rispetto delle competenze comunali, l'obbligo di compilazione del foglio di servizio, previsto dall'art. 11, c. 4°, della legge n. 21 del 1992 e successive modifiche e integrazioni, è assolto mediante il possesso del contratto o lettera d'incarico, sia cartacea che elettronica, attestante l'avvenuta ed effettiva prenotazione da parte del cliente, da tenersi a disposizione a cura del conducente per essere esibita agli organi di controllo.	estinzione del processo		09/02/2026	ric. 23/2025	Art. 4 della legge della Regione Veneto 20/05/2025, n. 6.
O.15	Turismo - Impresa e imprenditore - Norme della Provincia autonoma di Bolzano - Disciplina dell'affitto di camere ed appartamenti ammobiliati per ferie - Modifica alla legge provinciale n. 12 del 1995 - Previsione che l'attività di chi fornisce servizio di alloggio in non più di otto camere o cinque appartamenti ammobiliati, ubicati in uno stesso edificio non classificato come bene strumentale, deve essere esercitata nello stesso edificio in cui è registrata la residenza della persona o la sede legale dell'impresa esercente l'attività.	estinzione del processo		17/02/2026	ric. 29/2025	Art. 42, c. 2°, della legge della Provincia autonoma di Bolzano 17/06/2025, n. 6.
S.16	Enti locali - Organi di governo - Norme della Regione autonoma Valle d'Aosta - Modifiche alla l. reg.le n. 54 del 1998 - Durata del mandato del sindaco, del vicesindaco e del Consiglio comunale e limitazione dei mandati - Previsione che chi ha ricoperto per quattro mandati consecutivi la carica di sindaco o quella di vicesindaco nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti non è, allo scadere del quarto mandato, immediatamente ricandidabile alla medesima carica - Previsione che è consentito un quinto mandato consecutivo se uno dei quattro mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie - Composizione e modalità di nomina della Giunta comunale - Previsione che la Giunta è composta dal sindaco, che la presiede, dal vicesindaco e da un numero di assessori, scelti tra i consiglieri comunali, stabilito sulla base dei valori percentuali definiti dalla Giunta regionale - Previsione che non è, in ogni caso, ammessa la nomina di cittadini non facenti parte del Consiglio comunale alla carica di assessore - Previsione che non possono far parte della Giunta il coniuge, i parenti e gli affini di primo grado del sindaco e del vicesindaco.	illegittimità costituzionale - inammissibilità		19/02/2026	ric. 22/2025	Artt. 30-bis, c. 2° ter, e 22, c. 1°, 6° e 7°, della legge della Regione Valle d'Aosta 07/12/1998, n. 54, così come modificati, rispettivamente, dall'art. 3, c. 4° e 1°, della legge della Regione Valle d'Aosta 03/03/2025, n. 4.
S.17	Bilancio e contabilità pubblica - Enti locali - Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato - Previsione che il consiglio dell'ente presenta tale ipotesi al Ministro dell'interno entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di nomina dell'organo straordinario di liquidazione, di cui all'art. 252 del d.lgs. n. 267 del 2000 - Istruttoria e decisione sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato - Emanazione da parte del Ministro dell'interno di un provvedimento di diniego dell'approvazione, in caso di esito negativo dell'esame da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali - Previsione che impone all'ente locale di presentare, previa deliberazione consiliare, entro l'ulteriore termine perentorio di quarantacinque giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di diniego, una nuova ipotesi di bilancio idonea a rimuovere le cause che non hanno consentito il parere favorevole - Inosservanza del termine per la presentazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato o del termine per la risposta ai rilievi ed alle richieste di cui all'art. 261, c. 1°, del d.lgs. n. 267 del 2000 o del termine di cui all'art. 261, c. 4°, del medesimo decreto legislativo, oppure emanazione del provvedimento definitivo di diniego da parte del Ministro dell'interno - Previsione che tali fattispecie integrano l'ipotesi di scioglimento del consiglio comunale, di cui all'art. 141, c. 1°, lett. a), del d.lgs. n. 267 del 2000.	non fondatezza - inammissibilità		19/02/2026	ord. 87/2025	Artt. 259, c. 1°, 261, c. 4°, e 262, c. 1°, del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267.

Sent Ord	Oggetto	Esito	Comunicato	Data deposito	Atti Decisi	Norme Impugnate
O.18	Energia - Concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico - Norme della Provincia autonoma di Trento - Integrazione dell'art. 26-septies della l. prov.le n. 4 del 1998 - Previsione della possibilità, da parte dei concessionari di grandi derivazioni elettriche in esercizio alla data di entrata in vigore della l. prov.le n. 16 del 2022, di presentare alla Provincia un piano industriale per fronteggiare gli effetti negativi della crisi energetica - Previsione della sospensione, per la durata del piano industriale, delle procedure per l'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico relative a impianti interessati dal piano - Denunciata attribuzione, ai titolari delle concessioni esistenti, di una sostanziale proroga della durata della concessione degli impianti interessati dal piano industriale in assenza della procedura di selezione da bandire secondo la scansione temporale stabilita dalla legislazione statale - Incidenza sulla libertà di stabilimento - Contrasto con il principio, anche sovranazionale, di tutela della concorrenza - Violazione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.	estinzione del processo		19/02/2026	ric. 3/2023	Art. 1 della legge della Provincia di Trento 07/12/2022, n. 16, recante «Piano industriale per il miglioramento degli impianti di grande derivazione a scopo idroelettrico: integrazione dell'articolo 26 septies della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (Disposizioni in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e altre disposizioni connesse)».
S.19	Parlamento - Immunità parlamentari - Procedimento penale nei confronti di Matteo Renzi, senatore all'epoca dei fatti, per il reato di diffamazione aggravata, ex art. 595, terzo comma, codice penale, per le dichiarazioni rese nei confronti di F. B. nel corso di una trasmissione televisiva - Deliberazione di insindacabilità del Senato della Repubblica - Ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Tribunale di Potenza - Denunciata inesistenza di un nesso funzionale tra le dichiarazioni precedentemente rese in Senato in data 20 maggio 2020 e le opinioni espresse dal medesimo senatore nel corso di una trasmissione televisiva con diffusione nazionale del 29 giugno 2022 - Richiesta alla Corte di dichiarare che non poteva il Senato della Repubblica deliberare che le condotte contestate a Matteo Renzi ex art. 595 codice penale, per le quali pende il citato procedimento penale, costituiscono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'art. 68, primo comma, della Costituzione e per l'effetto annullare la deliberazione di insindacabilità adottata dal Senato della Repubblica, nella seduta del 7 maggio 2024, nella parte in cui si riferisce alle condotte di Matteo Renzi, all'epoca senatore, indicate nell'imputazione ai sensi dell'art. 595 codice penale.	respinge il ricorso		23/02/2026	Confl. pot. mer. 2/2025	Deliberazione del Senato della Repubblica 07/05/2024.
S.20	Misure di prevenzione - Disposizioni per la prevenzione di disordini negli esercizi pubblici e nei locali di pubblico trattenimento -Provvedimenti disposti dal questore - Divieto di accesso a pubblici esercizi o locali di pubblico trattenimento specificamente individuati nei confronti di persone denunciate e di soggetti condannati, anche con sentenza non definitiva, per determinati reati - Divieto di accesso ai pubblici esercizi o ai locali di pubblico trattenimento presenti nel territorio dell'intera provincia nei confronti delle persone che, per i reati specificati, sono state poste in stato di arresto o di fermo convalidato dall'autorità giudiziaria o sottoposte a una delle misure cautelari di cui agli artt. 284 e 285 codice di procedura penale, ovvero condannate, anche con sentenza non definitiva - Denunciata previsione che tali provvedimenti siano adottati dal questore anziché dal tribunale, pur quando il soggetto sia già sottoposto ad altre misure di prevenzione. In subordine: Denunciata applicabilità anche ai casi in cui il destinatario della misura sia stato condannato con sentenza anche non definitiva (o arrestato, fermato o sottoposto a misura cautelare custodiale) per i reati indicati posti in essere prima dell'entrata in vigore dell'art. 13-bis, c. 1-bis del decreto-legge n. 14 del 2017. In ulteriore subordine: Denunciata omessa previsione che il questore contestualmente invii una segnalazione ai competenti servizi socio-sanitari, ove ne ricorrano le condizioni.	illegittimità costituzionale parziale - non fondatezza		24/02/2026	ord. 142/2025	Art. 13 bis, c. 1° e 1° bis, del decreto-legge 20/02/2017, n. 14, convertito, con modificazioni, nella legge 18/04/2017, n. 48.
S.21	Reati e pene - Cronica intossicazione da alcool o da sostanze stupefacenti - Previsione che per i fatti commessi in stato di cronica intossicazione prodotta da alcool ovvero da sostanze stupefacenti, si applicano le disposizioni contenute negli artt. 88 e 89 codice penale - Denunciata interpretazione della norma nel senso di richiedere, ai fini della "cronica intossicazione", l'esistenza di una condizione di infermità, di malattia o di disturbo con effetti permanenti o irreversibili e non una cronicità d'uso. In subordine: Fatti commessi in presenza di una condizione inquadrabile nella categoria dei disturbi da dipendenza ovvero correlati all'uso di sostanze psicotrope e non associata ad infermità ovvero altri disturbi della personalità - Denunciata limitazione dell'applicazione delle norme di cui agli artt. 88 e 89 codice penale alle sole situazioni di cronica intossicazione.	non fondatezza		26/02/2026	ord. 107/2025	Art. 95 del codice penale.